

# FIGIEFA

FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI GROSSISTI, IMPORTATORI & ESPORTATORI DI FORNITURE PER AUTOVEICOLI  
FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI DISTRIBUTORI DELL'AFTERMARKET AUTOMOBILISTICO

**Il nuovo regolamento  
d'esenzione per categoria  
del settore Automobilistico  
1400/2002/EC**

**Opportunità per distributori  
indipendenti di ricambi  
automobilistici ed altri  
operatori**

# Lista delle opportunità

- ✓ Promuovete attivamente l'uso dei termini "pezzi di ricambio originali" e "pezzi di ricambio di qualità corrispondente" come label di qualità nel mercato indipendente.  

---
- ✓ Promuovete il ricambio indipendente verso meccanici e concessionari autorizzati. Essi hanno l'ampio diritto di usare ricambi di qualità corrispondente forniti da distributori indipendenti come canale di fornitura alternativo.  

---
- ✓ I fornitori di equipaggiamento di 1° impianto dovrebbero marchiare i propri ricambi originali con il loro logo cosicché il consumatore possa venire a conoscenza della vera origine di tali ricambi.  

---
- ✓ Promuovete i vostri servizi di riparazione e manutenzione a partire dal primo giorno di commercializzazione dei nuovi veicoli. I riparatori indipendenti hanno il diritto di eseguire servizi di manutenzione e lavori di riparazione durante il periodo di garanzia di un veicolo.  

---
- ✓ Usate l'esteso diritto di accesso alle informazioni tecniche. I meccanici indipendenti devono ricevere le stesse informazioni tecniche per la manutenzione, l'assistenza e la riparazione al pari dei meccanici autorizzati. Per i distributori indipendenti, questa è un'opportunità supplementare per sviluppare e promuovere servizi d'informazione tecnica ai loro clienti.  

---
- ✓ Come distributori indipendenti, se lo volete, potete contattare i costruttori per chiedere loro i parametri e le condizioni per diventare un distributore di ricambi autorizzato dal costruttore, se tale contratto di distribuzione fa parte della vostra strategia commerciale.



# Il nuovo regolamento d'esenzione per categoria "nuova BER"

## Opportunità per il mercato indipendente dei ricambi

Il nuovo regolamento d'esenzione per categoria "nuova BER" 1400/2002/EC, entrato in vigore il 1° Ottobre 2002 è la nuova struttura legislativa che regola i contratti per la distribuzione di autoveicoli a motore e la relativa manutenzione. La nuova BER contiene importanti disposizioni per il mercato dei ricambi e mira a creare una maggiore concorrenza nelle vendite e nel mercato della manutenzione così come nei mercati della fornitura dei pezzi di ricambio. Con ciò la Commissione Europea intende preservare il diritto dei possessori di veicoli a motore di poter far riparare, far eseguire la manutenzione e i tagliandi presso un'officina di loro preferenza e che ciò avvenga ad un prezzo definito dalle regole della libera concorrenza.

Questo opuscolo spiega i diritti e le opportunità che la nuova BER garantisce ed offre agli operatori indipendenti nel settore



ricambi. La nuova BER è una struttura legislativa che offre a tutti i partecipanti sul mercato maggiore libertà e ha lo scopo più ampio di incrementare la concorrenza. La Commissione Europea si aspetta che il mercato indipendente dei ricambi si avvalga di questa nuova struttura, che sarà ovviamente in continua evoluzione. Pertanto la FIGIEFA, unitamente alla vostra associazione nazionale, rimarrà costantemente a vostra disposizione.

# Ricambi

## Definizioni

L'innovazione più importante per il mercato indipendente è la nuova definizione di "pezzi di ricambio originali". La nuova definizione comprende:

- Ricambi prodotti internamente dagli stessi costruttori automobilistici;
- Ricambi fabbricati da produttori indipendenti, forniti tramite il costruttore automobilistico e i suoi partner autorizzati. Il costruttore può richiedere, come spesso avviene nell'attività quotidiana, l'uso del proprio logo sui ricambi distribuiti attraverso il suo canale; dall'altro canto al produttore dei pezzi di ricambio non può essere impedito l'uso del proprio marchio (in modo esclusivo o parallelo, come "doppio marchio");
- Ricambi fabbricati da produttori di componenti (indipendentemente dal fatto che essi siano o meno fornitori di ricambi originali), che siano tecnicamente identici a quelli usati nel nuovo veicolo e forniti al mercato indipendente. Questi pezzi ovviamente portano solo il marchio del loro produttore.



In tal modo il termine "**pezzi di ricambio originali**" non viene più definito in base al sistema di distribuzione del costruttore, bensì in base alla qualità dei componenti. Pezzi identici dal punto di vista tecnico possono ora essere offerti ed ottenuti come "pezzi di ricambio originali". La nuova definizione vince il monopolio terminologico dei costruttori automobilistici e apre nuove opportunità di mercato per l'aftermarket indipendente.



La nuova BER definisce anche i "**pezzi di ricambio di qualità corrispondente**". La definizione significa che il pezzo di ricambio deve corrispondere alla stessa qualità dei componenti che sono usati o sono stati usati per il nuovo veicolo, vale a dire che esso debba corrispondere (o essere di qualità superiore) al ricambio originale almeno in termini di costruzione, produzione e standard funzionali.



## Requisiti per la certificazione



In base alla BER i partner dei costruttori (concessionari e meccanici autorizzati) hanno l'obbligo di usare pezzi che siano almeno di qualità corrispondente all'originale, di qualità originale o perfino di qualità superiore. Al fine di facilitare le vendite da parte dei distributori

indipendenti verso i partner autorizzati dei costruttori e al fine di evitare eventuali azioni legali da parte dei costruttori, si richiede ai fornitori di pezzi di ricambio di produrre, su richiesta, una certificazione o un'autocertificazione attestante la qualità dei loro pezzi di ricambio (ad es. nell'imballaggio, una dichiarazione separata o indicazioni su Internet).

La suddetta certificazione non è richiesta in caso di vendita di pezzi di ricambio a meccanici indipendenti. Comunque per ragioni di marketing e per la promozione delle diciture "pezzi di ricambio originali" o "pezzi di ricambio di qualità corrispondente" nel mercato indipendente, è consigliabile allegare il medesimo certificato di qualità.

### Opportunità

La nuova definizione "pezzi di ricambio originali" apre nuove opportunità di marketing ai fornitori di pezzi di ricambio, distributori indipendenti e meccanici indipendenti. Tutti gli operatori indipendenti del mercato dovrebbero prendere in considerazione un uso più esteso dei termini "pezzi di ricambio originali" e "pezzi di ricambio di qualità corrispondente".

La promozione di tali label qualitative tramite pubblicità ed altre attività di marketing assumerà risvolti positivi, soprattutto perché con il tempo è probabile che i consumatori diventino più consapevoli delle vere origini dei pezzi di ricambio usati per riparare i loro veicoli e abbiano più elementi per argomentare riguardo a quali pezzi di ricambio vengano usati e da dove provengano.

# Concessionari e Meccanici Autorizzati

## Libertà di comprare pezzi di ricambio concorrenziali sull'aftermarket indipendente

In base alla nuova normativa, il legame obbligatorio tra le vendite di nuovi veicoli e i servizi post-vendita è stato annullato. Per quanto concerne la vendita e la riparazione, i concessionari possono specializzarsi in un ambito, nell'altro, o offrire entrambi.

Inoltre, i concessionari non più in possesso del contratto o i meccanici indipendenti possono far richiesta di un contratto autorizzato di riparazione non solo per una marca specifica, ma anche per diverse marche (riparazione multi-marca). Comunque i vantaggi o i possibili inconvenienti del divenire parte del sistema d'assistenza di un costruttore automobilistico tramite un contratto autorizzato di riparazione per una specifica marca, rispetto alla possibilità di rimanere indipendenti, dovrebbero essere attentamente analizzati.



Per quanto concerne i ricambi, è importante sottolineare che entrambi i partner contrattuali, i concessionari e i meccanici autorizzati hanno il diritto di acquistare liberamente "pezzi di ricambio originali" così come i ricambi che siano almeno di "qualità equivalente" (se non di qualità superiore) da distributori indipendenti di ricambi. Questo crea una fornitura alternativa efficiente ed incrementa la competizione qualitativa. Una restrizione imposta da un costruttore a questo diritto è considerata dalla Comunità Europea come una grave violazione alla nuova BER.

Vale la pena di rilevare che la Comunità Europea ha anche sottolineato che, se un costruttore stesso offre dei ricambi di qualità differente (ad es. una "linea economica"), non può proibire ai suoi partner contrattuali di procurarsi i ricambi da distributori indipendenti purché abbiano un adeguato standard qualitativo. Il concessionario o il meccanico autorizzato può richiedere una certificazione o una autocertificazione da parte del produttore dei pezzi di ricambio.

### Opportunità

I distributori indipendenti di pezzi di ricambio possono promuovere attivamente i loro prodotti e servizi ai concessionari e ai meccanici autorizzati.

I suddetti distributori possono chiedere ai loro fornitori una certificazione o un'autocertificazione di qualità per le vendite ai concessionari e ai meccanici autorizzati specificando se il rispettivo prodotto "è un prodotto originale o di qualità equivalente come definito nella BER". I fornitori di ricambi sono invitati ad adempiere a questa richiesta al fine di sfruttare i vantaggi di tale certificazione di qualità per le loro vendite e in caso di potenziali azioni legali da parte del

costruttore del veicolo. Producendo tale certificato, l'insieme delle prove che determinano la qualità del ricambio può valere all'inverso, perciò un costruttore automobilistico che obietti la qualità del pezzo si troverebbe lui stesso a dover provare il mancato adempimento alla definizione citata nella BER.

Nell'attività quotidiana si dovrebbe fare attenzione laddove il costruttore offre dei ricambi con una qualità differente dall'originale. In questo caso il concessionario o il meccanico autorizzato possono acquistare, e dovrebbero essere incoraggiati a farlo, ricambi dall'aftermarket indipendente purché equivalgano qualitativamente all'originale.

# Fornitori di Ricambi



## Libertà di fornire l'aftermarket indipendente



In base a questa nuova struttura legislativa i costruttori automobilistici non possono impedire ai propri fornitori di primo impianto di fornire i loro prodotti

anche a distributori indipendenti o direttamente a meccanici indipendenti o autorizzati. Quest'ultimo scenario è comunque logisticamente inefficiente. Inoltre i produttori di parti originali possono contraddistinguere con il loro marchio i loro componenti di primo impianto, i quali vengono forniti per l'assemblaggio del veicolo e per i servizi di fornitura ricambi ai costruttori automobilistici. Quest'ultimo rappresenta un requisito essenziale per un'efficace concorrenza nel mercato delle riparazioni. La vera origine di un componente può essere riconosciuta dai consumatori e dai meccanici solamente tramite il marchio del produttore del ricambio. I "pezzi di ricambio originali" e i ricambi venduti all'aftermarket indipendente portano ovviamente solo il marchio del produttore del componente.

### Opportunità

I fornitori di ricambi hanno il diritto legalmente garantito di vendere i componenti che producono per il primo impianto anche sull'aftermarket indipendente (ovviamente marchiati col proprio logo). Il numero di componenti non disponibili all'aftermarket indipendente a causa di provvedimenti restrittivi da parte dei costruttori dovrebbe diminuire considerevolmente. Dato che la situazione contrattuale dei fornitori di componenti può spesso essere un ostacolo a reclami da parte loro, i distributori dovrebbero tenere il

mercato sotto costante controllo e avvisare qualora osservassero che certi ricambi, seppur prodotti dai loro fornitori abituali, non fossero resi loro disponibili.

I fornitori di componenti per primo impianto possono attivamente promuovere il loro marchio e apporre il loro logo sistematicamente su tali componenti cosicché i consumatori siano resi consapevoli della vera origine di un ricambio.

# Assistenza, manutenzione e riparazione durante il periodo di garanzia

## Nuove opportunità di intervento per meccanici indipendenti

La Commissione Europea ha inserito nella sua Nota Esplicativa un importante chiarimento sul fatto che i meccanici indipendenti possono eseguire normali servizi di manutenzione e lavori di riparazione durante il periodo di garanzia. Molti costruttori hanno la tendenza a rendere le clausole legali che regolano la garanzia di un proprietario di automobile dipendenti dall'obbligo di effettuare tutta l'assistenza e le riparazioni da un meccanico o da un concessionario autorizzato e dal fatto che debbano essere utilizzati solamente ricambi del costruttore. Quanto sopra è stato definito un ingiusto vincolo nei confronti del cliente da parte della Commissione Europea.



Deve essere fatta quindi la seguente distinzione: per gli effettivi casi di applicazione della garanzia, in caso di servizi gratuiti al cliente o azioni di richiamo, il costruttore ha l'insindacabile diritto di richiedere ai suoi partner autorizzati l'impiego esclusivo di ricambi da lui forniti. Questo è legittimo poiché, in questi casi, il costruttore deve pagare il prodotto difettoso e riparare il danno gratuitamente. Ciò deve essere distinto dai casi di normale assistenza, manutenzione e lavori di riparazione (ad esempio dopo un incidente) nel corso di validità della garanzia, vale a dire nei casi che non riguardano l'applicazione effettiva della garanzia, il servizio clienti gratuito e le azioni di richiamo.

La Commissione Europea spiega che il consumatore non perde i suoi diritti di garanzia da parte del costruttore se un normale servizio di assistenza o di riparazione è stato effettuato da un'officina indipendente. Il costruttore in tal modo non può rifiutare la garanzia su un blocco di accensione o su un finestrino elettrico difettoso se, ad esempio, il cambio d'olio è stato eseguito da un meccanico indipendente. Se però la causa della richiesta di garanzia è una riparazione difettosa eseguita da un meccanico indipendente, è il meccanico indipendente stesso ad essere responsabile del danno. Questi chiarimenti si applicano ai 2 anni di garanzia legale, ma la Commissione Europea ha espressamente incluso le garanzie deliberatamente estese da parte dei costruttori (le garanzie che vanno oltre i 2 anni che per legge è stato disposto dalla Consumer Goods Directive 1999/44/EC).

Bisogna informare la propria associazione nazionale nel caso in cui una richiesta di garanzia sia stata rifiutata da un costruttore perché l'assistenza o la riparazione è stata effettuata da un meccanico indipendente sebbene non vi sia alcun legame con il danno. L'associazione manderà tutte le prove alla FIGIEFA.

# Accesso alle informazioni tecniche



## Nuove opportunità di intervento per meccanici indipendenti



Il circuito dei meccanici indipendenti rappresenta un'efficiente alternativa di assistenza ad un costo inferiore per il consumatore, ma negli anni passati è stata progressivamente emarginata a causa della mancanza di accesso alle informazioni tecniche e alla mancanza di strumenti diagnostici necessari alla riparazione dei veicoli odierni.

La nuova BER mira a sopperire a queste mancanze offrendo a operatori quali meccanici indipendenti, meccanici dei soccorsi stradali, produttori di strumenti tecnici e anche a distributori indipendenti un ampio diritto di accesso a informazioni tecniche, attrezzi, strumenti e aggiornamenti. Questo include il libero accesso e l'uso di sistemi diagnostici computerizzati. Ai distributori indipendenti in particolare, è stato riconosciuto, da parte della Commissione Europea, un ruolo fondamentale per il corretto funzionamento delle riparazioni effettuate sul mercato indipendente. L'opportunità di unire alla vendita di ricambi un "pacchetto" di informazioni tecniche adatto a ciascun tipo di riparazione consentirà ai distributori indipendenti di ricambi di sviluppare ed ampliare ulteriormente l'offerta dei loro servizi. La Commissione Europea ha adattato la nuova BER alle moderne esigenze di assistenza e riparazione dei veicoli:

### Opportunità

- Gli operatori indipendenti devono ricevere le stesse informazioni tecniche che ricevono i concessionari e i meccanici autorizzati. Essi hanno il diritto di accedere a tutte le informazioni tecniche richieste per l'assistenza, la manutenzione e la riparazione. I costruttori devono prendere le necessarie misure cosicché dal 1 Ottobre 2003 sia assicurato un accesso diretto alle informazioni tecniche.
- La nuova BER garantisce anche il diritto di "riprogrammazione", inteso come l'aggiornamento del software originale (azzeramento e ripristino della centralina) ai fini di una riparazione efficace che ripristini le condizioni iniziali del veicolo dopo aver effettuato vari e differenti interventi di manutenzione e riparazione. Ciò si ricollega alle forniture di antifurti, la cui presenza a bordo del veicolo non può costituire alcun pretesto per precludere l'accesso alle informazioni tecniche. Pertanto i costruttori devono collaborare per usare le procedure di sicurezza come descritto nel regolamento ISO 15764 al fine di poter permettere ai meccanici di eseguire un corretto ripristino. Vale la pena di notare che, nonostante alcune lamentele da parte dei costruttori, il ripristino non interferisce con gli strumenti elettronici antifurto.
- Il costo dell'accesso alle informazioni tecniche deve essere "appropriato", vale a dire che le informazioni devono essere strutturate in modo che gli operatori indipendenti non siano obbligati a comprare più del quantitativo necessario di informazioni. L'accesso agli operatori indipendenti deve essere concesso in modo sollecito, proporzionato e non discriminatorio, il che significa che anche il costo delle informazioni tecniche non deve essere discriminatorio per gli operatori indipendenti.
- Le informazioni tecniche devono essere "utilizzabili". Non devono solamente essere disponibili teoricamente, ma deve essere anche possibile metterle in pratica.
- I meccanici indipendenti potrebbero avere delle difficoltà con alcune riparazioni in parte a causa del tempo necessario alla riparazione e in parte per la complessità di trovare informazioni tecniche su diversi tipi di autoveicoli sui siti web dei costruttori. Si sta cercando una forma di standardizzazione elettronica secondo la direttiva per la diagnostica a bordo (98/69/EC) che col tempo dovrebbe migliorare notevolmente l'accesso ai dati tecnici anche secondo le previsioni della BER.

# Accesso ai prodotti "captive" dei costruttori

## Tramite concessionari e meccanici autorizzati

Ai meccanici indipendenti deve essere dato libero accesso da parte dei concessionari e dai meccanici autorizzati ai cosiddetti "componenti captive" dei costruttori. Questi possono essere componenti prodotti esclusivamente dai costruttori stessi (ad es. telaio, blocco motore o particolari parti di carrozzeria) o sui quali i costruttori detengono un valido diritto di proprietà industriale.



In questo modo, il nuovo regolamento intende assicurare che tutti i meccanici indipendenti ricevano i ricambi necessari alle riparazioni, anche i "componenti captive" che la distribuzione indipendente non può fornire. I concessionari ed i meccanici autorizzati non possono rifiutarsi di vendere pezzi di ricambio originali del costruttore a meccanici indipendenti. Tuttavia ciò non potrà avere effetti sugli sconti su questi prodotti.

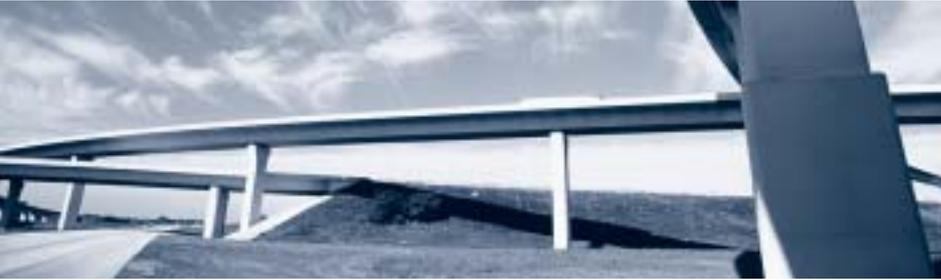
I meccanici indipendenti ricevono, in molti casi, componenti "captive" a prezzi poco interessanti e la loro competitività viene in tal modo ridotta. Ricevere componenti che sono de facto "captive" dai partner autorizzati dei costruttori e che i distributori indipendenti non possono fornire, spesso non è economicamente conveniente.

Rimane un obiettivo della FIGIEFA, come federazione del settore, assicurare che la gamma di componenti liberamente disponibile ai meccanici indipendenti sia più ampia possibile.

## Contratto di distributore autorizzato di pezzi di ricambio originali dei costruttori

Il regolamento 1400/2002 si occupa di un triplice aspetto: vendita di nuovi veicoli, vendita di ricambi e servizi di riparazione e assistenza. Come conseguenza e in adempimento a ciò, il costruttore può offrire tre contratti separati ai suoi partner contrattuali (il partner si può avvalere delle tre funzioni, di due o di una sola:





- Contratto di distribuzione per nuovi veicoli
- Contratto di distribuzione per ricambi (distributore di ricambi "autorizzato")
- Contratto di servizi di riparazione ed assistenza.

Per quanto concerne un contratto di distribuzione autorizzato per i componenti originali del costruttore, saranno possibili solo criteri di selezione qualitativi, perché in generale tutti i costruttori superano la soglia di quota di mercato pari al 30% sui componenti per i modelli di veicoli della loro gamma. (La BER1400/2002 afferma che l'esenzione per una restrizione quantitativa di distribuzione si applica solo se la quota di mercato dei fornitori di veicoli, di ricambi o di assistenza e riparazioni non eccede il 30%. Per ragioni tecniche, il mercato principale dei ricambi può fondamentalmente essere quello di un solo modello di veicolo. La concorrenza può avvenire solo tra i componenti da usare per questo particolare modello di veicolo).

Si può perciò concludere che, per i pezzi di ricambio originali del costruttore, sia possibile solo un "sistema di distribuzione selettiva basato su criteri qualitativi". Se poi un distributore di ricambi soddisfa i criteri qualitativi del costruttore (ad esempio rispetto ai requisiti per il mantenimento dello stock o alla qualificazione del personale), questo potrebbe essere candidato ad "un contratto di distributore autorizzato". Molti esperti concludono che esista un diritto legale che obblighi i costruttori a garantire un tale contratto distributivo anche a distributori indipendenti di ricambi sulla base di criteri qualitativi. Comunque non è stato chiarito secondo quali condizioni esista un diritto legale ad un contratto di distributore autorizzato, cioè in quali casi ci sia un singolo "contratto di distributore autorizzato" da parte di un costruttore che serva come esempio di non discriminazione verso altri distributori. FIGIEFA incoraggia i distributori a contattare i costruttori di loro preferenza se tale contratto di distribuzione di pezzi di ricambio originali è parte della loro strategia commerciale.

La Commissione Europea ha già annunciato che controllerà strettamente l'entrata in vigore e l'applicazione della nuova BER così da impedire la creazione di eventuali monopoli.

Ulteriori informazioni sull'applicazione pratica della nuova BER o consigli su come superare possibili ostacoli sono disponibili presso la vostra associazione nazionale.

La vostra associazione può avvisarvi e tramite FIGIEFA (La Federazione Internazionale dei Distributori dell'Aftermarket Automobilistico) può anche informare la Commissione Europea degli ostacoli all'attuazione della BER e delle apparenti violazioni al nuovo regolamento.

***LIBERATORIA** FIGIEFA ha preso i dovuti provvedimenti al fine di assicurare la correttezza delle dichiarazioni espresse in questo opuscolo. Si consideri, comunque, che le spiegazioni qui riportate sono di natura generale e poichè ogni singolo caso può presentare caratteristiche diverse, le suddette spiegazioni non intendono sostituirsi in alcun modo a specifici consigli o pareri legali. Questo opuscolo è stato originariamente redatto in inglese, pertanto FIGIEFA non si assume alcuna responsabilità per versioni pubblicate in altre lingue.*

---

**International Federation of Automotive Aftermarket Distributors**  
**FIGIEFA** Maison de l'Automobile • Boulevard de la Woluwe 46 • BE-1200 Brussels  
Tel.: +32.2.778.62.76 • Fax: +32.2.762.12.55 • Mail: [figiefa@federauto.be](mailto:figiefa@federauto.be)